

## Aprè l'Alptransit, la stazione di Bellinzona si prepara

**Pubblicato:** Mercoledì 25 Marzo 2015



Maggiore capacità di transito, ammodernamento e potenziamento degli accessi ai treni grazie a marciapiedi più lunghi e più alti, nuovi sistemi informativi, pensiline e un lift. La stazione di **Bellinzona** sarà priva di barriere architettoniche per la clientela disabile. FFS, Cantone e Città di Bellinzona presentano oggi l'imminente l'avvio del cantiere.

La stazione di Bellinzona, fin dalla sua nascita, ha svolto l'importante funzione di porta d'entrata sull'asse ferroviario Nord-Sud attraverso il San Gottardo. Questo ruolo sarà rafforzato con la messa in esercizio commerciale delle **Gallerie di base del San Gottardo** – da dicembre 2016 – e del **Monte Ceneri**. Ciò coinciderà con un aumento dell'offerta sia quantitativa che qualitativa (nuovi treni) e un conseguente incremento del numero di viaggiatori. Affinché il futuro possa essere gestito nel migliore dei modi è necessario adeguare a tappe l'infrastruttura ferroviaria della stazione FFS di Bellinzona. **I lavori iniziano questo mese di marzo** e si concludono nel settembre del 2018.

Il «Programma di sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria» (SIF) a Bellinzona rappresenta uno dei tasselli chiave per lo sviluppo dell'offerta in Ticino e sull'asse del San Gottardo. Il progetto include due livelli paralleli di intervento: gli **interventi di tecnica ferroviaria**, che permettono di **accrescere la capacità di transito dei convogli**, e quelli destinati a **facilitare e migliorare l'accesso ai treni** da parte della clientela.

I primi – gli interventi di tecnica ferroviaria – contemplano l'**installazione di nuovi scambi** e segnali a nord e sud della stazione **per garantire entrate e uscite parallele dei treni** sui binari 2 e 3 e aumentare così la capacità del nodo di Bellinzona. In questo modo sarà possibile ridurre i tempi di successione dei convogli ed evitare che il nodo di Bellinzona si trasformi in un imbuto con conseguenze sulla stabilità dell'orario da fine 2016 in poi.

I secondi – gli interventi destinati ai viaggiatori e al loro comfort – contemplano l'ammodernamento e il potenziamento degli accessi ai treni grazie a **nuovi marciapiedi** (più lunghi e più alti), **nuovi sistemi informativi e altoparlanti, nuove pensiline e un lift** sul binario 3. **Stefano Ardò**, Delegato di FFS Infrastruttura in Ticino, sottolinea che la stazione di Bellinzona nei prossimi anni – analogamente a Lugano – sarà un cantiere a cuore aperto: si lavorerà tra i flussi di clientela e i treni in movimento. Dopo 140 anni sarà ridato lustro alla stazione e grazie ai nuovi accessi, Bellinzona sarà priva di barriere architettoniche per la clientela disabile. Gli investimenti complessivi ammontano a circa 76 milioni di Franchi svizzeri.

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)